



DELIBERAZIONE N° VIII / 011079 Seduta del 27 GEN 2010

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

GIOVANNI ROSSONI Vice Presidente

DAVIDE BONI

GIULIO BOSCAGLI

LUCIANO BRESCIANI

MASSIMO BUSCEMI

RAFFAELE CATTANEO

ROMANO COLOZZI

LUCA DANIEL FERRAZZI

ROMANO LA RUSSA

STEFANO MAULLU

FRANCO NICOLI CRISTIANI

MASSIMO PONZONI

~~PIER GIANNI PROSPERINI~~

MARIO SCOTTI

DOMENICO ZAMBETTI

MASSIMO ZANELLO

Con l'assistenza del Segretario **Marco Pilloni**

Su proposta

dell'Assessore **Giulio Boscagli**

Oggetto

DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE, PREVISTI DALLA D.G.R. VIII/8034 DEL 19 SETTEMBRE 2008

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa **Caterina Fazio**

Il Direttore Generale **Umberto Fazio**

L'atto si compone di **10** *pagine*

di cui **4** *pagine di allegati,*

parte integrante **M**



VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 64 “Istituzione del Servizio Civile Nazionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l’articolo 6, commi 4 e 5 del Decreto Legislativo 5 aprile 2002, n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni, “Disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell’articolo 2 della Legge 6 marzo 2001, n. 64”, che, nel prevedere la partecipazione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano nella gestione del Servizio Civile Nazionale, ha determinato la ripartizione delle competenze in materia di valutazione ed approvazione dei progetti di servizio civile tra l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (U.N.S.C.), le Regioni e le Province autonome;

RICHIAMATA la D.G.R. n. VIII/2229 del 29/03/2006: “Recepimento dell’intesa tra l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, le Regioni e le Province autonome per l’entrata in vigore del D.Lgs. 77 del 2002 e istituzione dell’Albo Regionale del Servizio Civile Nazionale”;

VISTO l’art. 11 della L.R. n. 3/2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario”, che alla lettera r) del comma 1 prevede, da parte della Regione Lombardia, la promozione e l’attuazione del Servizio Civile Nazionale e Regionale;

CONSIDERATO il “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all’estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi”;

CONSIDERATO che nel citato “Prontuario”, viene prevista espressamente la possibilità per le Regioni e Province autonome di:





- stabilire, con proprio atto, ulteriori criteri di valutazione, fissando un punteggio aggiuntivo, di non oltre 20 punti, in aggiunta a quello massimo raggiungibile sulla base dei criteri adottati dall'U.N.S.C.;
- prevedere che gli enti iscritti nel proprio Albo possano presentare congiuntamente lo stesso progetto (co-progettazione);
- prevedere che gli enti iscritti nel proprio Albo possano presentare progetti per un numero minimo di 2 giovani, purché non si tratti di progetti in co-progettazione;

RITENUTO pertanto necessario autorizzare gli enti di servizio civile iscritti all'Albo regionale:

- a presentare congiuntamente i progetti di servizio civile;
- a elaborare progetti per un numero minimo di 2 giovani, purché non si tratti di progetti in co-progettazione;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n.VIII/8034 del 19 settembre 2008 "Determinazioni in merito alle modalità di valutazione dei progetti di servizio civile previsti dalla DGR 5429/2007" che ha approvato i criteri aggiuntivi per la valutazione dei progetti presentati dagli enti iscritti all'Albo Regionale del Servizio Civile Nazionale;

RICHIAMATO il Piano socio- sanitario regionale 2007 – 2009 nel quale si prevede di dar seguito a tutti i progetti avviati in precedenza in materia prevedendo altresì un ampliamento della sperimentazione in atto con l'obiettivo di dare continuità al progetto sul territorio urbano di Milano e di mettere a regime la rete di accompagnamento per l'anziano fragile e di estendere il progetto anche ad altre aree;

CONSIDERATA la necessità di:





- proseguire la sperimentazione, avviata anche con il supporto dei giovani in Servizio Civile, per lo sviluppo di servizi ed interventi innovativi a sostegno della domiciliarità, in particolare attraverso servizi di vigilanza in aree ad alto rischio socio-ambientale rivolti ad anziani “fragili” che coinvolgano anche giovani in servizio civile, così come già indicato nella Delibera della Giunta Regionale n.VIII/8034 “Determinazioni in merito alle modalità di valutazione dei progetti di servizio civile previsti dalla DGR 5429/2007”;
- contingentare il numero delle richieste di giovani da parte degli enti iscritti all'albo Regionale del Servizio Civile Nazionale tenendo conto dell'attuale scarsità di risorse economiche presenti sul Fondo Nazionale per il Servizio Civile, previsto dall'art. 11 della Legge n. 64 del 6 marzo 2001, affinché sia possibile il finanziamento del maggior numero di progetti approvati;
- sviluppare, in vista dell'Expo 2015, progetti culturali ed educativi che ne promuovano le tematiche, in linea con il Capitolo 19 del Progetto per l'Expo, volto ad affiancare e/o integrare ai 36.000 volontari previsti e che saranno impiegati in diversi servizi;

RITENUTO necessario:

- modificare, secondo lo schema dell'allegato A, parte integrale e sostanziale della seguente delibera, i criteri aggiuntivi approvati con D.G.R. VIII/8034/2008, al fine di valorizzare modalità di intervento alternative al ricovero a favore di persone anziane attraverso la sperimentazione e lo sviluppo di servizi ed interventi innovativi a sostegno della domiciliarità che coinvolgano i giovani del Servizio Civile Nazionale;
- approvare i contenuti obbligatori per la realizzazione di progetti di Servizio Civile Nazionale finalizzati alla realizzazione di servizi di vigilanza in aree ad alto rischio socio-ambientale rivolti ad anziani “fragili”, allegato B parte integrante e sostanziale della delibera;





- favorire la riduzione del numero complessivo dei volontari richiesti dagli enti iscritti all'Albo Regionale del Servizio Civile Nazionale allo scopo di permettere il finanziamento del maggior numero possibile dei progetti da loro presentati;
- favorire la presentazione di progetti culturali ed educativi che promuovano le tematiche di Expo 2015;

VISTA la L.R. n. 20 del 7 luglio 2008 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti organizzativi dell’VIII legislatura;

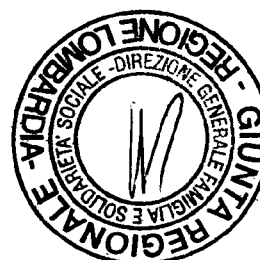
Ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di autorizzare gli enti di servizio civile iscritti all'Albo Regionale del Servizio Civile Nazionale:

- a presentare congiuntamente i progetti di Servizio Civile (co-progettazione);
- a elaborare progetti per un numero minimo di 2 giovani, purché non si tratti di progetti in co-progettazione tra più enti;

2. di modificare, secondo lo schema dell'allegato A, parte integrante e sostanziale della delibera, i criteri aggiuntivi approvati con D.G.R. n. VIII/8034 del 19 settembre 2008 “Determinazioni in merito alle modalità di valutazione dei progetti di servizio civile previsti dalla DGR 5429/2007”;





3. di approvare l'allegato B, denominato "Contenuti obbligatori Progetti Custode socio sanitario", parte integrante e sostanziale della presente provvedimento;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale.



IL SEGRETARIO

Marco Pilloni



Allegato A

| Voce | Punteggio | Criteri di assegnazione |
|---|-----------|--|
| A Progetti Custodi Socio Sanitari | 5 | 5 punti ai progetti di servizio civile nazionale finalizzati alla realizzazione di servizi di vigilanza in aree ad alto rischio socio-ambientale rivolti ad anziani "fragili" presentati con i contenuti indicati dall'allegato B della delibera |
| B Numero di volontari avviati al servizio dall'UNSC per ente nel bando 2009 | da 1 a 4 | 4 punti a tutti i progetti presentati da enti presso i quali sono stati avviati al servizio dall'UNSC, un numero di volontari pari al numero di posti disponibili nei progetti messi a bando nel bando pubblicato nel 2009 2 punti a tutti i progetti presentati da enti presso i quali sono stati avviati al servizio dall'UNSC, un numero di volontari pari al 90 % del numero di posti disponibili nei progetti messi a bando nel bando pubblicato nel 2009 1 punto a tutti i progetti presentati da enti presso i quali sono stati avviati al servizio dall'UNSC, un numero di volontari pari all'80 % del numero di posti disponibili nei progetti messi a bando nel bando pubblicato nel 2009 |
| C Richiesta numero volontari | 8 | A) ENTI GIA' ACCREDITATI PRIMA DEL 31.07.2009 ed ENTI ISCRITTI ALL'ALBO NAZIONALE AL 31.10.2008 Per ottenere tale punteggio i progetti degli enti di cui al punto A) devono ricomprendere alternativamente la seguente condizione: <input type="checkbox"/> per gli enti che nel 2008 hanno presentato domanda per più di 5 volontari: la richiesta deve essere fino ad un massimo dell'85% dei volontari richiesti con il precedente bando del 2008; <input type="checkbox"/> per gli enti che nel 2008 hanno presentato domanda fino a 5 volontari: la richiesta deve essere uguale od inferiore a 5 volontari. B) ENTI ACCREDITATI DOPO IL 31.07. 2009 Ottengono tale punteggio i progetti degli enti di cui al punto B) che complessivamente richiederanno non più di <input type="checkbox"/> 200 volontari se enti di prima classe; <input type="checkbox"/> 50 volontari se di seconda classe; <input type="checkbox"/> 20 volontari se di terza classe; <input type="checkbox"/> 5 volontari se di quarta classe. |
| D Progetti su temi "Expo 2015" | 3 | 3 punti ai progetti inerenti contenuti culturali e educativi che saranno alla base dell'evento "Expo 2015"; saranno valutati positivamente i progetti che avranno ad obiettivo esclusivo o prevalente attività informative o educative rivolte alla popolazione lombarda su temi quali: <input type="checkbox"/> la scienza per la sicurezza e la qualità alimentare; |



| | | |
|--|--|---|
| | | <input type="checkbox"/> l'educazione alimentare; <input type="checkbox"/> la solidarietà e la cooperazione alimentare; <input type="checkbox"/> l'alimentazione per migliori stili di vita; <input type="checkbox"/> l'alimentazione nelle culture e nelle etnie. |
|--|--|---|



Allegato B

Contenuti obbligatori Progetti Custode socio sanitario per assegnazione punteggi criteri aggiuntivi regionali

Obiettivi (non sono indicabili altri obiettivi)

Creazione di un servizio di vigilanza attiva sul territorio rivolto ad anziani fragili attraverso la realizzazione di numero postazioni di "portierato sociale" in..... condomini e/o in.....isolati e/o nel territorio di..... gestiti da n..... portiere e/o referente d'isolato/territorio in collaborazione con i giovani del servizio civile:

Ogni postazione svolgerà un'attenta e sistematica azione di identificazione e monitoraggio dei bisogni, della criticità e di sorveglianza delle situazioni a rischio degli anziani coinvolti nel progetto:

Copromotori

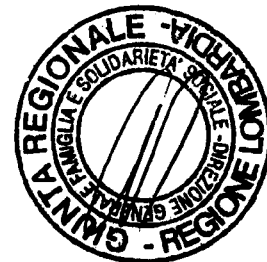
Il progetto deve prevedere una azione comune tra Ente titolare e almeno un altro attore del territorio quali Asl, Aziende Ospedaliere, Servizi Sociali del Comune in cui si realizza l'attività (se diverso dall'ente gestore del progetto), parrocchie, associazioni di volontariato o altri soggetti del cd. Terzo settore.

Al progetto va' allegato un accordo/protocollo/convenzione tra ente gestore e copromotori che identifichi chiaramente il ruolo svolto da ciascun copromotore, il personale coinvolto, le eventuali risorse economiche investite.

Gli elementi di questi accordi vanno riportati dove richiesto nella scheda progetto.

Attività (non possono essere previste altre attività)

- Contatti con anziani in difficoltà e famiglie per ascolto dei bisogni
- Visite domiciliari
- Accompagnamenti presso servizi pubblici e sanitari
- Segnalazioni e controllo situazioni a rischio (condizioni climatiche avverse, epidemie influenzali, accertamento stati depressivi)
- Registrazione contatti e segnalazioni ad altri attori per gli interventi del caso
- Iniziative estemporanee (concordate con portiere/referente).. acquisto farmaci, sostituzione lampadina, spesa..)
- Attività di centralino e ascolto richieste anziani
- Mantenere rapporti con anziani e promuovere la loro partecipazione
- Fornire informazioni e notizie utili
- Verifiche e attività di monitoraggio
- Stesura report attività



Nella scheda progetto deve essere chiaramente indicato in che modo l'ente garantirà per tutti i dodici mesi continuità d'intervento anche a seguito di assenza per malattia/ferie/permessi di giovani e portieri/referenti territoriali.

Fasi progettuali; il paragrafo 8 della scheda progetto deve contenere almeno le seguenti fasi:

- Identificazione territori, destinatari e personale
- Formazione personale
- Assegnazione condomini/zone a volontari
- Reportistica periodica
- Valutazione finale

Numero massimo giovani per progetto: 30

Risorse economiche

Il progetto deve prevedere un contributo finanziario dell'ente (ed eventualmente di copromotori) per la sua realizzazione, pari almeno al 10 % del compenso ricevuto globalmente dai volontari avviati al servizio.

